

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Fillea e sindacati del settore			
6	Calabria Ora - Ed. Reggio Calabria e Pr	09/06/2010 <i>MARONI: "E' COSI' CHE SI FA"</i>	2
9	Il Quotidiano della Calabria	09/06/2010 <i>"NDRANGHETA PERVASIVA, MA STATO PRESENTE"</i>	3

Maroni: «È così che si fa»

Napoli: sancita l'usurpazione della 'ndrangheta sui lavori della A3

COSENZA Soddisfazione per l'operazione di polizia condotta a Palmi è stata espressa dal ministro dell'Interno **Roberto Maroni** ieri mattina, nel corso del suo intervento per la firma del Patto di sicurezza a Savona. «È così che si fa - ha detto Maroni - nella lotta quotidiana contro il male e la criminalità organizzata».

Il plauso arriva anche dalla parlamentare **Angela Napoli**, che afferma che «l'operazione di oggi (ieri, ndr) sancisce l'usurpazione da parte della 'ndrangheta dei lavori dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria». La deputata, componente della commissione parlamentare Antimafia, aggiunge poi: «Ancora una volta la squadra mobile di Reggio Calabria, coordinata dalla Dda ha evidenziato come le cosche della 'ndrangheta si siano divise per territorio le "competenze" sugli affari, in questo caso sugli appalti del tratto autostradale che congloba il territorio di Palmi». E conclude: «Nel plaudire a questo ennesimo risultato conseguito nel contrasto al crimine organizzato credo vada rivolto un forte appello agli imprenditori aggiudicatari dei vari appalti affinché non cedano a qualsiasi richiesta, apparentemen-

te legale e pacifica, che possa far trasparire imposizioni ad asunzioni o forniture varie». Commenta la notizia degli arresti anche **Domenico Pesenti**, segretario generale della Filca-Cisl: «Per i lavori edili sarebbe auspicabile limitare il ricorso ai subappalti e siglare accordi per monitorare i flussi finanziari e la selezione della manodopera». E prosegue: «È una bella notizia, che conferma l'impegno di magistratura e forze dell'ordine per l'affermazione della legalità in Calabria, in particolare nel settore delle infrastrutture e degli appalti, da sempre caratterizzati da forti infiltrazioni da parte della criminalità. Per rendere l'azione della magistratura ancora più incisiva è necessario e auspicabile limitare la catena dei subappalti, vera piaga del settore, e seguire anche per i lotti della Salerno-Reggio Calabria l'esempio della variante di Cannitello, per la costruzione del Ponte sullo Stretto», dove - continua - «è

stato siglato un accordo tra sindacati e prefettura che prevede il controllo e la tracciabilità dei flussi finanziari e della selezione della manodopera, attraverso la costituzione di un tavolo di monitoraggio dei flussi di reclutamento degli operai. Inoltre torniamo a chiedere con forza l'istituzione della patente a punti, fondamentale per la selezione delle imprese e strumento in grado di tutelare quelle sane e regolari ed escludere dal mercato quelle irregolari».

Per **Enzo Pelle**, segretario nazionale Filca ed ex numero uno della categoria in Calabria, «l'azione della magistratura ha valenza su più fronti: libera i lavoratori, nelle mani della criminalità; aiuta le aziende serie, spesso escluse dal mercato; garantisce alla collettività opere e infrastrutture sicure. Spesso, infatti, le organizzazioni criminali impongono alle aziende i materiali da costruzione, nella maggior parte dei casi di pessima qualità».

«Apprezzamento e solidarietà ai magistrati ed alle forze di polizia che hanno condotto l'indagine sugli appalti in Calabria» viene espresso dal segretario generale degli edili Cgil **Walter Schiavelli**.

«Si apre uno spiraglio di legalità sui lavori e sul sistema degli appalti in Calabria - sostiene Schiavelli - dove abbiamo denunciato il perdurare di attacchi diretti delle cosche non solo alle imprese ed ai loro tecnici per imporre forniture e ditte subappaltatrici, ma anche ai lavoratori, fatti oggetto più volte di minacce, aggressioni ed attentati». Per Schiavelli, nell'edilizia «occorre prendere il toro per le corna, senza più esitazioni né provvedimenti deregolativi, soprattutto in questo momento in cui la crisi economica e l'assenza di investimenti per la ripresa del settore e dell'economia stanno trasformando il mercato del lavoro di questo settore in una giungla» e agendo sul fronte «delle regole, dei controlli e del contrasto all'illegalità». «Ciò significa - sostiene ancora Schiavelli - invertire la tendenza alla deregolamentazione avviata dal governo. Occorre rafforzare al contrario quegli strumenti che certifichino la qualità e regolarità delle imprese, come il Durc per congruità, occorre contrastare la pratica degli appalti al massimo ribasso e alla premialità per chi esternalizza di più il lavoro, occorre rafforzare davvero la lotta all'evasione fiscale e contributiva sull'effettiva tracciabilità dei pagamenti e mettendo fine a scudi fiscali e condoni».



Il ministro Roberto Maroni e la deputata Angela Napoli

Pesenti (Filca-Cisl):
«Limitare la catena dei subappalti»

Schiavelli (Cgil):
«Si apre uno spiraglio di legalità in Calabria»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE REAZIONI

«'Ndrangheta pervasiva, ma Stato presente»

Dalla politica e dai sindacati un plauso alla magistratura e alla Squadra mobile

REGGIO CALABRIA - Il ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, nel corso del suo intervento per la firma del patto di sicurezza a Savona, ha espresso soddisfazione per l'operazione di polizia condotta a Palmi che ha disarticolato un'organizzazione della 'ndrangheta che era riuscita ad infiltrarsi negli appalti per i lavori dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. «E' così che si fa - ha detto Maroni - nella lotta quotidiana contro il male e la criminalità organizzata».

«L'operazione di oggi sancisce l'usurpazione da parte della 'ndrangheta dei lavori dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria». E quanto afferma, in una nota, l'on. **Angela Napoli**, componente della Commissione parlamentare antimafia. «Ancora una volta la squadra mobile di Reggio Calabria, coordinata dalla Dda - prosegue Napoli - ha evidenziato come le cosche della 'ndrangheta si siano divise per territorio le competenze sugli affari, in questo caso sugli appalti del tratto autostradale che congloba il territorio di Palmi».

«Nel plaudire a questo ennesimo risultato conseguito nel con-

trasto al crimine organizzato - sostiene ancora la parlamentare - credo vada rivolto un forte appello agli imprenditori aggiudicatari dei vari appalti affinché non cedano a qualsiasi richiesta, apparentemente legale e pacifica, che possa far trasparire imposizioni ad assunzioni o forniture varie».

«Un grande plauso alla magistratura ed alle forze dell'ordine per i risultati conseguiti, con gli arresti per presunte infiltrazioni negli appalti per i lavori di ammodernamento della Salerno - Reggio Calabria». E quanto affermano, in una nota congiunta, **Mina Papasidero**, segretaria generale **Fillea** Cgil e **Antonino Calogero**, segretario generale Cgil, Piana di Gioia Tauro. «Emerge ancora una volta - prosegue la nota - la straordinaria pervasività della 'ndrangheta nella gestione degli affari ed in particolare nel sistema degli appalti nell'affidamento dei lavori per la costruzione delle piccole e grandi opere. Non è la prima volta, purtroppo, che le cronache giudiziarie vedono al centro le attività di lavoro nei cantieri della A3. Come Cgil abbiamo più volte denunciato i limiti delle attuali procedure di affidamento degli appalti».

«Per i lavori edili sarebbe auspicabile limitare il ricorso ai subap-

palti e siglare accordi per monitorare i flussi finanziari e la selezione della manodopera». Lo afferma **Domenico Pesenti**, segretario generale della Filca-Cisl, commentando la notizia degli arresti.

Per **Enzo Pelle**, segretario nazionale Filca ed ex numero uno della categoria in Calabria, «l'azione della magistratura ha valenza su più fronti: libera i lavoratori, nelle mani della criminalità; aiuta le aziende serie, spesso escluse dal mercato; garantisce alla collettività opere e infrastrutture sicure. Spesso, infatti, le organizzazioni criminali impongono alle aziende i materiali da costruzione, nella maggior parte dei casi di pessima qualità».

«Apprezzamento e solidarietà ai magistrati ed alle forze di polizia che hanno condotto l'indagine sugli appalti in Calabria», viene espresso da parte del segretario generale degli edili Cgil **Walter Schiavella**. «Si apre uno spiraglio di legalità sui lavori e sul sistema degli appalti in Calabria - sostiene Schiavella - dove abbiamo denunciato il perdurare di attacchi diretti delle cosche non solo alle imprese ed ai loro tecnici per imporre forniture e ditte subappaltatrici, ma anche ai lavoratori, fatti oggetto più volte di minacce, aggressioni ed attentati».

